

non avessero dato buoni risultati produttivi, però lo sgomento nell'animo mio. E non a torto, perchè mentre ero oberato di impegni, vedevo la possibilità di perdere l'Istituto, perchè sapevo troppo bene come, nelle condizioni in cui la guerra aveva posto questa Provincia, la produzione Vita sarebbe stata difficilissima, quasi nulla e mi vidi perduto !

=====

Il resto è noto e non è il caso che ne faccia la dolorosa istoria.

Ho errato e sono pronto a scontare con un lavoro improbo e costante attaccamento la mia colpa, senza porgere le giustificazioni che potrei avanzare e che non sono poche. Nè creda l'On. Commissione che io sia ribelle, per carattere o per principio : no ! Fu un cumulo di circostanze quello che mi rese irascibile e la tema di perdere il frutto di tante fatiche di tante spese - e, perchè no ? - anche di tante lacrime : e questo non tanto per me quanto per coloro che conoscendomi a fondo e stimandomi, hanno avallato le cambiali della Banca !

Quanto alle Società Private Incendio e Grandine che rappresento Esse - lo creda l'On. Commissione ~~non~~ e l'Ill^o Sig. Direttore Generale - tolgono ben poco al tempo e all'attività mia; organizzate bene, con impiegati e viaggiatori non richiedono che la sorveglianza, la Direzione, il consiglio, poi vanno da se; per contro rappresentano in effetto un possente aiuto per il lavoro Vita, ponendomi a contatto con gli agricoltori ed entrando così nelle loro simpatie. -